

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
Art.153 c.4 del D.Lgs.267/2000

Il Bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Enti ed Organismi.

Il bilancio di previsione 2021-2023 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato.

Il bilancio di previsione 2021-2023, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per missioni, programmi, titoli e macroaggregati ed indica per ciascuno l'ammontare delle spese correnti di gestione e delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2021 – 2022 e 2023.

Una delle innovazioni più significative della nuova contabilità è il fondo pluriennale vincolato (FPV).

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il bilancio di previsione predisposto non considera ancora il FPV in quanto redatto prima della verifica (che in genere si effettua a fine anno) sull'esigibilità delle spese, sia per quanto attiene la parte corrente che, soprattutto il conto capitale.

E' pertanto un puro bilancio di previsione, al quale si provvederà ad inserire il FPV entro il 31/12/2020 con variazione di competenza del responsabile del servizio finanziario.

L'Ufficio Ragioneria ha predisposto il Bilancio di previsione 2021/2023 parte corrente tenendo conto delle voci di spesa fisse ed obbligatorie quali personale, mutui assunti nell'anno 2020 e precedenti, imposte e tasse e delle indicazioni dei Responsabili di Servizio.

Il termine per l'approvazione del Bilancio fissato dalla legge al 31 dicembre 2020, è stato prorogato al 31/01/2021, ma è intenzione dell'amministrazione comunale, stante comunque la situazione di incertezza che regna a causa degli effetti della pandemia corona virus, provvedere ad approvarlo entro il 31/12/2020 al fine di mettere gli uffici nelle condizioni di operare nel 2021 senza l'aggravio delle disposizioni di legge in merito all'esercizio provvisorio (e pertanto alla gestione in dodicesimi delle spese).

PARTE ENTRATA

Quest'anno le voci di entrata sono interessate da una notevole quantità di novità, sia dal punto di vista formale che sostanziale.

Come espresso anche nel D.U.P., l'art.1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha soppresso in toto la TASI, ed ha riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). I Comuni, pertanto, si trovano a dover gestire un "nuovo" tributo che, come tale, può essere disciplinato in ragione della potestà regolamentare riconosciuta agli enti locali dall'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, confermata dall'art. 1, comma 777, della Legge n. 160/2019 in commento.

Non è intenzione dell'amministrazione adottare modifiche tariffarie e tributarie pertanto, gli stanziamenti in entrata sono stati previsti in base agli impianti dei singoli tributi già adottati nel 2020 (con le previsioni pre-covid).

Non si è al corrente di come la situazione pandemica si evolverà nel 2021, né si possono prevedere ora gli effetti sul bilancio dell'ente. Per tale ragione sono state inserite le voci di entrata considerando un esercizio finanziario pressoché nella normalità, dando atto che qualora nel corso del 2021 venissero attivate nuove forme di esenzione tributaria supportate da trasferimenti erariali sostitutivi, si provvederà ad apportare le dovute modifiche allo strumento di programmazione mediante le variazioni di bilancio.

Sono state pertanto previste per il 2021 le seguenti entrate:

- I.M.U.: Euro 3.850.000,00 (la previsione iniziale 2020 era pari a 3.850.000,00)
- Addizionale comunale all'IRPEF: Euro 829.000,00 (la previsione iniziale 2020 era pari ad Euro 940.000,00, si prevede in riduzione in quanto nel corso del 2020 i redditi hanno sicuramente risentito della pandemia sia per quanto riguarda i redditi di impresa, sia per i redditi da lavoro dipendente)
- Imposta di soggiorno: Questa imposta è stata prevista in Euro 10.000,00 in netto calo rispetto all'anno precedente per il quale lo stanziamento iniziale era di Euro 40.000,00;

Una prima problematica, legata all'incertezza della previsione normativa, riguarda l'introduzione dal 01/01/2021 del canone unico patrimoniale, che andrà ad inglobare l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la Cosap. L'effettiva attuazione di tale nuova voce di entrata è legata all'effettiva entrata in vigore della norma (della quale ANCI ha richiesto la proroga al 2022), ed all'approvazione da parte dell'ente di un nuovo regolamento e nuove tariffe.

In bilancio è stata prevista la voce di entrata al titolo 3°, canone unico patrimoniale, dell'importo di Euro 200.000,00 (pari alla somma, stimata in difetto, delle tre voci di entrata in fase di abolizione). Qualora non venisse prorogato il termine, si provvederà all'approvazione del nuovo impianto tariffario (regolamento e tariffe) entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, ad oggi fissato al 31/01/2021.

Permangono ancora forti le problematiche relative all'applicazione della TARI in ottemperanza alle nuove modalità previste da ARERA. Si ricorda che dal 2020 l'intero comparto è entrato nell'ambito di competenza ARERA, con notevole aggravio dell'iter di approvazione delle tariffe. Al momento non vi sono gli elementi per provvedere all'approvazione delle tariffe 2021 (come meglio illustrato nella sezione dedicata a tale entrata nel DUP) e pertanto si è inserito in bilancio lo stanziamento in entrata in base ai costi presunti 2021 (mentre il PEF 2021 dovrà essere calcolato in base al consuntivo 2019, rimodulato in base a parametri ARERA non ancora resi disponibili). Per il 2021 si prevede pertanto, come già accaduto per il 2020 una proroga dei termini per l'approvazione delle tariffe TARI e lo scollamento di tale termine rispetto a quello previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Si prevede la prosecuzione dell'attività di accertamento IMU/TASI/TARI, nei limiti che eventualmente potranno essere fissati dalla legge in virtù della pandemia.

Il conto capitale è stato redatto in base al triennale OOPP 2021/2023, con l'aggiunta dei vari interventi che per loro natura sono da inserire nel titolo II (spese diverse da quelle previste il funzionamento dell'ente).

E' stato applicato anche per il 2021 la quota di avanzo di amministrazione presunto di Euro 600.000,00, situazione che ripropone dal 2019 (Rotatoria in località Castellino, che prevede l'utilizzo di avanzo di amministrazione accertato nel 2018).

Non sono stati applicati oneri di urbanizzazione per finanziare interventi di manutenzione ordinaria.

PARTE USCITA

La spesa del personale iscritta nel Bilancio 2021 ammonta ad € 3.212.240,00 e comprende tutte le voci stipendiali, i contributi, il salario accessorio, l'irap, il servizio mensa, ecc.. Tale voce tiene altresì conto dei costi afferenti il personale in convenzione (segretario comunale) e copre il fabbisogno di personale deliberato dalla Giunta Comunale con apposito atto (n.182 del 25/11/2020).

La spesa complessiva di personale assoggettata al limite è pari ad € 2.784.450,56 tiene conto delle spese escluse per legge, e delle entrate relative all'impiego sotto forma di comando, di personale dell'ente presso altri Comuni (polizia locale).

Tale importo è contenuto nel limite di legge (spesa media del triennio 2011/2013 pari ad € 2.796.003,26).

Le spese relative alle utenze sono state stimate secondo i consumi dell'anno precedente tenendo conto anche di eventuali congruagli e nuove convenzioni.

Il Fondo di riserva ordinario è stato iscritto nel rispetto dei vincoli dettati dall'art. 166 del Decreto Legislativo n. 267/2000 per un importo di euro 50.099,47;

E' stato inoltre inserito, come previsto dal nuovo ordinamento contabile, il fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di € 127.765,24.

Come già indicato in premessa, il bilancio di previsione 2021 non contempla nella voce di entrata il fondo pluriennale vincolato in quanto per le spese correnti non sono ancora disponibili i dati relativi a spese legali ed accessorio per il personale (produttività ecc.) mentre per quanto attiene le spese in conto capitale, non sono state ancora effettuate tutte le valutazioni da parte dell'ufficio tecnico comunale in merito all'esigibilità delle singole voci di spesa delle opere pubbliche.

La spesa complessiva corrente annuale è la seguente:

Bilancio 2021	€	12.216.394,54.=
Bilancio 2022	€	12.107.344,63.=
Bilancio 2023	€	12.312.088,54.=

La spesa complessiva per la parte in conto capitale è la seguente:

Bilancio 2021	€	9.020.800,00.=
Bilancio 2022	€	3.522.100,00.=
Bilancio 2023	€	1.367.100,00.=

Per l'anno 2021 le opere risultano così finanziate:

€	600.000,00.=	Avanzo presunto
€	966.100,00.=	oneri di urbanizzazione ed assimilati
€	5.060.300,00.=	contributi da altri Enti
€	50.000,00.=	Alienazioni e diritti superficie/cimiteriali
€	295.000,00.=	Entrate correnti destinate alla copertura di spese in C/cap.
€	133.000,00.=	Entrata privati+ linea energia
€	1.916.400,00.=	Assunzione mutui.

TOTALE SPESA CONTO CAPITALE ANNO 2020 Euro 9.020.800,00

Per l'intero triennio, le singole voci di spesa sono dettagliate nelle schede allegate al DUP, nonché nel bilancio di previsione (stampa analitica).

RISPETTO VINCOLI FINANZA PUBBLICA

Le previsioni contenute nel Bilancio di Previsione 2021/2023 rispettano gli obiettivi di finanza pubblica.

Per quanto sopra illustrato, il sottoscritto responsabile del servizio finanziario esprime il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art.153, comma 4, del D.Lgs.267/2000, con particolare riferimento alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021/2023

Darfo Boario Terme 01/12/2020

Il responsabile
del servizio finanziario
dott.ssa Cinzia Cavallini

